

In ordine alle attività in materia di “subentro in agricoltura”, previste dal d.lgs. n. 185/2000, già di competenza di Sviluppo Italia Spa ed assegnate all’ISMEA con DM del 18 ottobre 2007, si segnalano, nel 2012, 16 ammissioni alle agevolazioni; i contratti stipulati nel corso del 2013 stati 10 relativi ad ammissioni del 2012.

Nella seduta del 30 gennaio 2013, con delibera n. 3 il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche al Regime di aiuto XA 259/09 denominato “ Agevolazioni per l’insediamento di giovani in agricoltura”.

Nel corso dell’anno, ISMEA - per l’attività di riordino fondiario - ha evidenziato costi di produzione per euro 84.586.942 (euro 85.798.544 nel 2012), riguardanti, prevalentemente gli oneri per l’acquisto e la rivendita dei terreni.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad euro 67.888.795 (euro 64.343.720 nel 2012), con una incidenza del 73,70% rispetto al valore della produzione complessivo.

In relazione alle prospettive di attività nel settore, permane la possibilità per l’Ente, di ulteriori interventi, in regime non di aiuto e a condizioni di “mercato” avvalendosi del proprio “Fondo credito”.

4.3 L’attività di riassicurazione

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell’Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell’Ente, è stata in concreto disciplinata dalla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il “Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli”, e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il piano riassicurativo agricolo nazionale

Occorre evidenziare, però, che in data 17 gennaio 2013 il MIPAAF ha inoltrato alla Commissione Europea una bozza riguardante il nuovo Piano Riassicurativo Agricolo Annuale che presenta delle importanti novità, rispetto alle versione del 2008. In essa è stato, infatti richiesto:

- un ampliamento delle tipologie di polizza riassicurabili, includendo tutte le polizze sperimentali ed innovative che eventualmente dovessero essere realizzate, compatibilmente

con la normativa comunitaria che entrerà in funzione dal 2014, così da consentire alle imprese agricole di avere, fin dall'inizio, nuovi prodotti assicurativi in tema di gestione del rischio.

- L'eliminazione dell'obbligatorietà di ricorrere a forme di riassicurazione prestabilite sulla base delle diverse tipologie di polizza, in modo da lasciare al Fondo di riassicurazione la possibilità di operare utilizzando tutte le tecniche riassicurative presenti sui mercati internazionali.
- La proposta che, qualora il Fondo stabilisca di operare attraverso il meccanismo proporzionale (quota pura), la quota massima di riassicurazione che il Fondo potrà accettare su un singolo portafoglio non dovrà superare l'80% con un obbligo di corresponsione al Fondo da parte delle cedenti di almeno l'85% dei premi relativi ai rischi coperti dal trattato; e che, qualora invece si decida di ricorrere alla riassicurazione non proporzionale in forma di "stop loss", il limite minimo stabilito in termini di rapporto "sinistri a premi" non dovrà essere inferiore al 90% per ogni portafoglio ceduto.

È opportuno, inoltre, segnalare che sebbene il Fondo di Riassicurazione abbia stanziato per l'attività consortile per il 2013 una capacità massima di euro 120 milioni, la sua effettiva esposizione massima in un sistema di riassicurazione stop loss è funzione degli EPI (*estimated premium income*) comunicati dalle compagnie cedenti ad inizio campagna. Di conseguenza, avendo le compagnie comunicato complessivamente un EPI di euro 6.550.000, la massima esposizione del Fondo ammonta ad euro 7.663.500.

Il Fondo per la riassicurazione può riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss, per la gestione di polizze innovative volte all'assicurazione di alcuni eventi climatici scelti dall'imprenditore agricolo tra quelli ammessi a contribuzione pubblica;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share, per la gestione di polizze innovative volte alla tutela della mancata resa agricola a causa di tutte le calamità naturali.

Il Fondo nel 2013 non ha stipulato trattati quota. Per quanto riguarda il trattato stop loss stipulato con il consorzio nel 2013 il Fondo registra un risultato positivo con premi incassati pari a euro 465.350 e sinistri pagati pari a 0.

Il Fondo, nell'esercizio 2013, ha evidenziato un significativo decremento nel volume di premi, pari ad euro 1.127.417 (euro 7.941.462 nel 2012); per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad euro 895.894 (euro 12.751.561 nel 2012).

L'Ente, in relazione al rapporto premi/sinistri, ha disposto l'effettuazione di analisi attuariali per la metodica di valutazione delle polizze multirischio, prevedendo di assumere rischi nella misura di euro 1 di patrimonio contro euro 1,5 di valore assicurato, in modo tale che la franchigia operi come meccanismo di sicurezza intrinseco: ciò consentirà di assumere rischi, a fronte di un patrimonio del Fondo di euro 150 milioni, nella misura massima di euro 225 milioni.

4.4 *Servizi di supporto finanziario alle imprese*

ISMEA svolge una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire alle imprese stesse, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. Tale attività viene svolta dalla società controllata SGFA, ai sensi dell'art. 1 – *quinquies*, comma 5 – *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231.

L'attività di garanzia riguarda la prestazione di garanzia sussidiaria (articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311), di tipo mutualistico, che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito, e di garanzia diretta (articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102) e che consiste nella concessione di fidejussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli;.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

In materia di garanzie, si ricorda, inoltre, che è entrato in vigore il DM 22 marzo 2011 recante criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie (in GU del 9 settembre 2011), emanato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le novità introdotte dal decreto hanno riguardato, prevalentemente, la durata, l'oggetto e le finalità dei finanziamenti garantibili, le garanzie di portafoglio, le condizioni praticate e la rateizzazione delle operazioni di garanzia.

Nel corso del 2013 sono state effettuate 23.500 (25.000 nel 2012) operazioni assoggettate a *garanzia sussidiaria*, per un ammontare complessivamente garantito pari a 1,9 miliardi di euro (2,09 miliardi nel 2012).

Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano a circa 10,9 milioni di euro (5,6 milioni nel 2012). A questi si aggiungono i ricavi della gestione finanziaria che, nel 2013, al netto delle imposte, ammontano a circa 10,8 milioni di euro.

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi euro 3,9 milioni (6,9 nel 2012) a fronte di 49 pratiche esitate favorevolmente.

Nel corso del 2013, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 657 mila euro (156 mila euro nel 2012), a seguito di azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 53,7 milioni di euro (53,5 nel 2012) e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche.

La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovrannazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 377,6 milioni di euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 367,2 milioni di euro.

In relazione alle *garanzie dirette*, nel corso del 2013 sono state esaminate 701 posizioni (968 nel 2012), di cui 638 (327 nel 2012) deliberate positivamente a seguito del versamento delle commissioni per un importo pari 118 milioni di euro (74,7 nel 2012).

4.5 Altre attività

Anche nel 2012 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line* che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico – finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti i programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa nei due esercizi precedenti la richiesta di finanziamento, sulla base di indicazioni operative del Consorzio ABI-Patti Chiari.

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

4.6 Stato del contenzioso

In materia di riordino fondiario, nel corso dell'anno 2013 sono stati attivati 80 nuovi giudizi per risoluzione contrattuale (34 giudizi nel 2012) e 127 nuovi giudizi (155 nel corso del 2011) per altre tipologie di contenzioso.

Si ricorda che, in ragione della crisi economica che ha investito l'economia nazionale, nel 2012 l'Istituto ha favorito una gestione stragiudiziale delle morosità, per non aggravare ulteriormente l'esposizione delle aziende e stimolarne l'accesso alle misure di sostegno approvate dal Consiglio di Amministrazione. Nel 2013, l'Istituto ha dato seguito alle diffide inviate nel 2012 e rimaste prive di riscontro.

Il contenzioso è gestito da avvocati esterni, scelti secondo criteri di rotazione. Con determinazione del 17 gennaio 2013, n. 13, l'Ente ha individuato nuovi criteri per la determinazione dei compensi agli avvocati, criteri che garantiscono, nell'ambito degli obiettivi di risparmio e contenimento della spesa, prestazioni, comunque, adeguate in relazione alla complessità dell'incarico conferito. Le tabelle utilizzate per la liquidazione dei compensi, pubblicate sul sito istituzionale, rinviano a quelle allegate al D.M. 20 luglio 2012, n. 140 recante *“Nuove modalità di liquidazione dei compensi professionali”*, con l'applicazione di una riduzione media del 60%.

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per euro 1.351.178 (1.843.170 euro nel 2012).

Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio dell'ISMEA è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225 c.c.); il conto economico è ripartito in “sezionali”, che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il “totale consolidato” compendia la sommatoria dei risultati esposti.

I “sezionali” riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali che riguardano talune attività di riordino fondiario (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) esaurite ma per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale Servizi informativi, oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di “service”.

Il sezionale riordino fondiario riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione, i bilanci delle società partecipate nonché i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (International accounting standard – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

5.2 Il bilancio di previsione 2013 (budget)

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il Consiglio di amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce.

Il budget, particolarmente significativo per le analisi economiche e finanziarie riguardanti l'ente, definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento, alla luce delle linee di sviluppo strategico per il triennio successivo. È composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha

carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 48 del 26 novembre 2012, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio in corso.

Sono allegati al bilancio previsionale i bilanci del fondo di riassicurazione, delle due società unipersonali di scopo, nonché quello di talune convenzioni in essere con le Regioni, per le quali è prevista una contabilità separata ed un bilancio segregato.

5.3 Il bilancio d'esercizio 2013

Il bilancio 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 12 del 31 marzo 2014, nei termini previsti dall'art. 7, comma 1, DPR n. 200/2000 (30 aprile del successivo esercizio).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredata dalla relazione del Direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 31 marzo 2014. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere sui bilanci allegati, quali: i consuntivi 2013 delle società partecipate.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2013, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2013 e del 2012, consentendo gli opportuni raffronti:

ATTIVO	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2013	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2012
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 – Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	200.026	305.469
4 – Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	21.627	8.569
6 – Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 – Altre Immobilizzazioni immateriali(migliorie su beni di terzi)	10.569	13.607
Totale	232.222	327.645
II - Materiali		
1 – Terreni e fabbricati	1.521.283	1.661.938
2 – Impianti e macchinario	232.185	288.273
3 – Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 – Altri beni	7.841	29.305
5 – Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	1.761.309	1.979.516
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	52.449.998	54.449.998
b) imprese collegate	14.303	14.303
c) altre imprese	14.126.432	14.126.432
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	86.887.846	86.237.387
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri	288.389	293.494
3) altri titoli	0	0
Totale	153.766.968	155.121.614
Totale immobilizzazioni (B)	155.760.499	157.428.775
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 – Materie prime sussidiarie e di consumo	107.628.867	85.999.279
2 – Lavori in corso su ordinazione	28.534.648	29.086.235
Totale	136.163.515	115.085.514
II - Crediti		
1 – Verso clienti		
a) entro 12 mesi	250.135.098	237.271.867
b) oltre 12 mesi	1.091.765.451	1.108.030.895
2 – Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	457.877	555.480
b) oltre 12 mesi	0	0
3 – Verso imprese collegate		
a) entro 12 mesi	0	0
4 bis- crediti tributari		
a) entro 12 mesi	1.493.905	2.702.569
b) oltre 12 mesi	0	0
4 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	0	0
5 – Verso altri		
a) entro 12 mesi	3.224.551	3.724.419
b) oltre 12 mesi	5.050.223	5.278.315
Totale	1.352.134.456	1.357.569.404
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 – Depositi bancari	100.371.038	96.506.012
2 – Assegni	0	0
3 – Denaro e valori in cassa	16.397	51.115
Totale	100.387.435	96.557.127
Totale Attivo Circolante (C)	1.588.685.406	1.569.212.045
D - RATEI E RISCONTI	7.437.372	8.191.369
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.751.883.277	1.734.832.189

PASSIVO	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2013	TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2012
	AL 31/12/2013	AL 31/12/2012
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	7	6
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	447.902.663	422.396.517
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.344.416	25.506.145
Totale	1.344.900.575	1.312.556.158
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	860.435	826.011
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	4.874.639	5.292.793
Totale	5.735.074	6.118.804
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.294.333	2.387.031
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
4 - Debiti verso banche	260.674.829	273.482.816
5 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Acconti	13.467.149	13.786.254
7 - Debiti verso fornitori	19.388.449	19.928.981
8 - Debiti verso imprese controllate	1.280.477	3.434.290
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
10 - Debiti tributari	1.109.992	1.081.513
11 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	304.515	309.108
12 - Altri debiti	102.727.883	101.747.234
Totale	398.953.294	413.770.196
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	406.982.701	422.276.031
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.751.883.276	1.734.832.189
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	203.992
Debiti per residui canoni leasing	0	0
Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso	45.971.387	50.599.092
Fidejussioni emesse	16.684.640	16.970.621
Fondi per attuazione piani di settore - trasferimento alle imprese	5.104.400	5.208.849
Fondi per attuazione decreto del MIPAAF del 21/12/2011	77.401	1.789.077
Fondi per attuazione decreto del MIPAAF e del MEF del 18/2/2007	30.903.932	35.655.984
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	125.000	0
Debiti diversi	27.592	27.592
TOTALE CONTI D'ORDINE	99.098.344	110.455.207

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

ATTIVO

2013

2012

<i>Immobilizzazioni</i>	Euro 155.760.499	Euro 157.428.775
-------------------------	------------------	------------------

Le immobilizzazioni nel 2013 diminuiscono per euro 1.668.276 (-1, 06%): tale decremento si riferisce principalmente alla liquidazione della società ISI (decremento del capitale iniziale pari ad euro 2 milioni) che è rientrata in ISMEA prima della chiusura dell'esercizio. Le altre variazioni riguardano quasi esclusivamente i crediti verso SGFA per le attività di garanzia.

In particolare, per le immobilizzazioni finanziarie si rileva che le partecipazioni in imprese controllate passano da euro 54.449.998 ad euro 52.449.998, ove lo scostamento di euro 2 milioni è dovuto alla liquidazione nel corso dell'esercizio 2013 della società ISMEA – investimenti per lo sviluppo s.r.l.; le partecipazioni in imprese collegate rimangono invariate rispetto all'esercizio 2012 per una cifra pari al valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per euro 14.303; anche la partecipazione in altre imprese pari ad euro 14.126.432 è invariata rispetto al 2012. In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio e i Bilanci allegati, relativi alle convenzioni regionali. I crediti verso imprese controllate, che passano da euro 86.237.387 del 2012 ad euro 86.887.846 del 2013, sono riferibili ai crediti verso la società controllata SGFA s.r.l. e rappresentano i fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio gestito ora da SGFA s.r.l., le variazioni sono rappresentate dagli interessi su detti fondi dedicati. I crediti verso altri, infine, presentano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 5.105, passando da euro 293.494 ad euro 288.389.

2013

2012

<i>Circolante</i>	Euro 1.588.685.406	Euro 1.569.212.045
-------------------	--------------------	--------------------

Si evidenzia che il saldo originario del 2012 era pari a euro 1.569.212.045 e che è stato successivamente riclassificato in euro 1.570.924.122 per effetto della riallocazione di parte delle disponibilità liquide del programma fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura (DM. n. 27326 del 21/12/2011), inizialmente inserito nei conti d'ordine per euro

1.789.077 e che a seguito di successiva documentazione fornita dal MIPAAF, è stato riclassificato in euro 77.000.

Quanto alle singole componenti dell'attivo circolante, si osserva:

Rimanenze:

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento dovuto, prevalentemente, al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno;
- b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, invece, un decremento dovuto alla chiusura o alla rendicontazione di alcuni programmi di attività del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Crediti: nella posta dei crediti, riportati in bilancio al netto delle relative poste rettificative, si registra un decremento di euro 5.434.948.

Il “fondo svalutazione crediti”, costituito per gli interventi di riordino fondiario, che nell'anno 2012 registrava l'accantonamento complessivo di euro 102.180.940, alla data del 31 dicembre 2013 registra un ulteriore incremento di euro 3.864.580.

La voce “crediti verso clienti entro 12 mesi” è incrementata per euro 12.863.231. Diminuisce, invece, la voce “crediti verso clienti oltre 12 mesi” per euro 16.265.444 e flettono anche i crediti verso le società controllate (-97.603 euro; -17,57%); i crediti tributari (-1.208.664; -44,72%), mentre aumentano le imposte anticipate per euro 1.492.

Disponibilità liquide: Si evidenzia un incremento (+3.865.026; 4%), rispetto al precedente esercizio, dovuto a maggiori depositi bancari e postali.

PASSIVO

	2013	2012
<i>Patrimonio netto</i>	Euro 1.344.900.575	Euro 1.312.556.158

Si registra un incremento di euro 32.344.418, corrispondente all'utile di esercizio 2012, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti.

Si conferma l'entità del *fondo di dotazione* di euro 861.994.842, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato e dagli incrementi derivati dal finanziamento derivato dalle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise.

2013

2012

<u>Fondi per rischi ed oneri</u>	Euro 5.735.074	Euro 6.118.804 nel 2012
----------------------------------	----------------	-------------------------

Il fondo presenta un decremento di euro 383.730 rispetto all'esercizio precedente.

2013

2012

<u>T.F.R.</u>	Euro 2.294.333	Euro 2.387.031
---------------	----------------	----------------

La lieve diminuzione è stata determinata dal saldo negativo tra gli accantonamenti e la liquidazione di TFR a dipendenti cessati dal servizio nel 2012 e dalla corresponsione di anticipazioni TFR ad un richiedente.

Con riferimento alla previdenza complementare, si rileva che, alla data del 31 dicembre 2013 vi risultano iscritti 48 dipendenti (49 nel 2012) , di cui 35 aderenti al fondo Ras Insieme e 13 al fondo Unipol Insieme; gli altri dipendenti continuano a preferire l'applicazione del regime ex art 2120 cc..

2013

2012

<u>Debiti</u>	Euro 398.953.294	Euro 413.770.196
---------------	------------------	------------------

Complessivamente si decrementano di euro 14.816.902. La flessione è riferibile, specialmente, al pagamento delle rate 2013 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti e dal minor valore degli accounti provenienti principalmente dal MIPAAF e dovuti all'ultimazione e rendicontazione di alcune commesse; infine, dal minor valore del debito verso imprese controllate.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

LA GESTIONE PATRIMONIALE: ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	CONSUNTIVO Variazioni
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	232.222	327.645	-95.423
2 - Immobilizzazioni materiali	1.761.309	1.979.516	-218.207
3 - Immobilizzazioni finanziarie	153.766.968	155.121.614	-1.354.646
	155.760.499	157.428.775	-1.668.276
B- CAPITALE D'ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	136.163.515	115.085.514	21.078.001
2 - Crediti commerciali	1.341.900.549	1.345.302.762	-3.402.213
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	10.233.907	12.266.642	-2.032.735
4 - Ratei e risconti attivi	7.437.372	8.191.369	-753.997
	1.495.735.343	1.480.846.287	14.889.056
5 - Debiti commerciali	-19.388.449	-19.928.981	540.532
6 - Fondi rischi e oneri	-5.735.074	-6.118.804	383.730
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-118.890.016	-120.358.399	1.468.383
8 - Ratei e risconti passivi			
	1.351.721.804	1.334.440.103	17.281.701
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.507.482.303	1.490.156.801	17.325.502
D - FONDO TFR	-2.294.333	-2.387.031	92.698
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.505.187.970	1.487.769.770	17.418.200
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	861.994.842	861.994.842	0
2 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
3 - Altre riserve	6	6	0
4 - Utile/Perdita esercizi precedenti	447.902.663	422.396.517	25.506.146
Riserva di traduzione			
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	32.344.416	25.506.145	6.838.271
	1.344.900.575	1.312.556.158	32.344.417
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	160.287.395	175.213.612	-14.926.217
H - TOTALE (F+G) come in E	1.505.187.970	1.487.769.770	17.418.200

La Tabella che segue espone gli utili ISMEA nel periodo 2009-2013.

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Utili portati a nuovo	321.139.892	355.408.643	386.419.218	422.396.517	447.902.662
Utile d'esercizio	34.268.751	31.010.575	35.977.299	25.506.145	32.344.416
RIPOTO UTILI PORTATI A NUOVO	355.408.643	386.419.218	422.396.517	447.902.662	480.247.078

Al 31 dicembre 2013, il capitale investito è di euro 1.507.482.303, composto dalle immobilizzazioni nette (euro 155.760.499), cui vanno aggiunti euro 1.351.721.804 del capitale di esercizio, al netto delle passività.

Rispetto all'esercizio 2012, in cui il capitale investito era pari a euro 1.491.868.878, si ha una variazione in aumento di euro 15.613.425.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di euro 1.668.276, passando da euro 157.428.775 del 2012 ad euro 155.760.499 del 2013;
- il capitale di esercizio, è pari a euro 1.495.735.343, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente (euro 1.480.846.287), di euro 14.889.056.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da euro 1.345.302.762 nel 2012 a euro 1.341.900.549 nel 2013, si decrementano di euro 3.402.213;
- i debiti commerciali, passando da 19.928.981 nel 2012 a euro 19.388.449 nel 2013, risultano pressoché stazionari;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari a euro 2.294.333 (2.387.031 nel 2012), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2012, di euro 92.698.

Conseguentemente, il fabbisogno netto di capitale ammonta ad euro 1.505.187.970 e trova copertura con capitale proprio per euro 1.344.900.575 e con l'indebitamento finanziario netto e dunque al netto delle disponibilità liquide al 31.12.2013, pari ad euro 160.287.395.

5.5 Il conto economico

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto:

VOCI DI CONTO ECONOMICO		TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2013	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2012	CONSUNTIVO Variazioni	Variazione %
VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		89.623.623	92.652.773	-3.029.150	-3,27
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso		0	0	0	0
di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-551.587	-2.864.589	2.313.002	-80,74
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		0	0	0	0
vari		3.039.144	3.326.635	-287.491	-8,64
contributi in conto esercizio				0	0
Totale Valore della Produzione		92.111.180	93.114.819	-1.003.639	-1,08
COSTI DELLA PRODUZIONE					
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		35.574	71.740	-36.166	-50,41
7 Per servizi		0	0	0	0
a) per l'acquisizione delle informazioni		6.606.594	9.211.926	-2.605.332	-28,28
b) per l'elaborazione delle informazioni		505.246	640.997	-135.751	-21,18
c) per la diffusione delle informazioni		221.570	419.649	-198.079	-47,20
d) per la valorizzazione delle attività		2.437.885	4.509.585	-2.071.700	-45,94
e) altri servizi		641.034	334.002	307.032	91,93
f) per l'acquisto e la rivendita di terreni		58.336.093	57.612.250	723.843	1,26
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		9.306.440	9.105.593	200.847	2,21
		78.054.862	81.834.002	-3.779.140	-4,62
8 - Per godimento di beni di terzi				0	0
a) affitto locali uffici		1.436.204	1.476.196	-39.992	-2,71
b) canoni di noleggio		55.276	46.585	8.691	18,66
		1.491.480	1.522.781	-31.301	-2,06
9 - Per il personale		0	0	0	0
a) salari e stipendi		4.669.833	4.475.203	194.630	4,35
b) oneri sociali		1.492.627	1.411.539	81.088	5,74
c) trattamento di fine rapporto		420.058	440.666	-20.608	-4,68
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0	0	0
e) altri costi		1.118.856	823.606	295.250	35,85
		7.701.374	7.151.014	550.360	7,70
10 - Ammortamenti e svalutazioni		0	0	0	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		270.133	395.366	-125.233	-31,68
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		263.893	280.655	-16.762	-5,97
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		32.398.738	24.350.717	8.048.021	
		32.932.764	25.026.738	7.906.026	31,59
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-15.183.230	-4.937.538	-10.245.692	207,51
12 - Accantonamenti per rischi		0	0	0	0
13 - Altri accantonamenti		123.401	636.139	-512.738	-80,60
14 - Oneri diversi di gestione		0	0	0	0
a) funzionamento organi sociali		460.290	490.157	-29.867	-6,09
- consulenti legali		123.864	265.387	-141.523	-53,33
- uso locali uffici		414.379	375.159	39.220	10,45
- altre spese generali		699.154	760.964	-61.810	-8,12
b) altri oneri di gestione (fiscali)		134.474	202.370	-67.896	-33,55
		1.832.161	2.094.037	-261.876	-12,51
Totale Costi della Produzione		106.988.386	113.398.913	-6.410.527	-5,65
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-14.877.206	-20.284.094	5.406.888	-26,66

PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni	0	0	0	
Altri proventi finanziari:	2.568.317	0	2.568.317	
- Interessi attivi bancari	0	485.365	-485.365	-100,00
- Interessi attivi v/assegnatari	218.350	41.449.092	-41.230.742	-99,47
- Crediti d'imposta	41.258.042	0	41.258.042	
- Crediti diversi	132.441	135.436	-2.995	-2,21
Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0	
- Interessi passivi bancari	-1.766.795	-1.670.560	-96.235	5,76
- interessi passivi moratori	-30.825	-65.196	34.371	-52,72
- differenze cambi	-575	-260	-315	121,15
Totale proventi e oneri finanziari	42.378.955	40.333.877	2.045.078	5,07
Rivalutazioni	0	0	0	
Svalutazioni	0	-50.000	50.000	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-50.000	50.000	
Proventi				
- proventi straordinari	26.362	55.287	-28.925	-52,32
- plusvalenze	0	0	0	
- sopravvenienze attive	7.246.914	9.880.928	-2.634.014	-26,66
Oneri				
- oneri straordinari	0	0	0	
- minusvalenze	0	0	0	
- sopravvenienze passive	-1.588.676	-3.619.864	2.031.188	-56,11
Totale delle partite straordinarie	5.684.600	6.316.351	-631.751	-10,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.186.349	26.316.134	6.870.215	26,11
Imposte sul reddito dell'esercizio	843.425	815.590	27.835	3,41
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	-1.492	-5.601	4.109	-73,36
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	32.344.416	25.506.145	6.838.271	26,81